



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società

## SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

PROGRAMMI A.A. 2015/2016

<b>MATERIA</b>	TEORIA, METODOLOGIA E DIDATTICA DEL MOVIMENTO UMANO		
<b>SSD</b>	M-EDF/01 appartenente all'Ambito delle discipline motorio-sportive	<b>CFU</b>	9
<b>DOCENTE</b>	Salvatore Pignato, Professore Associato	<b>Anno</b>	I
<b>EMAIL</b>	rpignato@unikore.it	<b>Semestre</b>	I
<b>RICEVIMENTO (giorni e orari)</b>	Lunedì e Martedì: ore 12,00 – 13,00 – Studio n. 5 - I tesisti saranno ricevuti previo appuntamento.	<b>Prerequisiti</b>	//
<b>SEDE DELLE LEZIONI</b>	Cittadella universitaria Enna Bassa Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società	<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>GIORNI E ORARI DI LEZIONE</b>	Lunedì e martedì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.	<b>Ore in aula</b>	36
<b>TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO</b>	Insegnamento di base e caratterizzante	<b>Ore di studio</b>	171

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>a) Acquisire la piena consapevolezza dell'importanza delle attività motorie in ambito educativo, culturale e sociale.</p> <p>b) Riconoscere e considerare il <i>corpo</i> come espressione più generale della personalità e fondamento dell'educazione <i>integrata</i> della persona, inserito in una nuova dimensione scientifico-culturale ed esaminato andando oltre il punto di vista fisiologico e biomeccanico, clinico-medico e atletico-sportivo.</p> <p>c) Conoscere e padroneggiare i processi che nell'individuo determinano il raggiungimento delle capacità, delle abilità e delle competenze motorie.</p>
<b>CONTENUTI</b>	<p><b><i>Il problema mente - corpo e l'educazione motoria</i></b> Il corpo dall'antichità al Medioevo - Scienza e tradizione dell'educazione corporea - Educazione e corpo nel Novecento - Educazione motoria e psicomotoria - Ginnastica, corpo e sport - Schema corporeo e immagine del corpo.</p> <p><b><i>Il ruolo della motricità nel processo di sviluppo storico della società</i></b> Il gesto, la danza, il linguaggio, la scienza, il lavoro</p> <p><b><i>Evoluzione filogenetica del movimento</i></b> L'intelligenza motoria La comparsa dei movimenti balistici L'esperienza percettivo-motoria</p> <p><b><i>Contributi per un'ontogenesi delle strutture motorie</i></b> Le teorie dello sviluppo motorio La teoria della maturazione neuronale Teoria dei sistemi dinamici Lo sviluppo posturale Il controllo della postura Lo sviluppo motorio e l'apprendimento cognitivo</p> <p><b><i>Le basi anatomo-funzionali dell'attività mentale</i></b> La regolazione del movimento - Il sistema sensori-motorio - Il sistema cognitivo - Il movimento dopo la scoperta dei neuroni specchio.</p> <p><b><i>I modelli del funzionamento cerebrale</i></b> Le recenti teorie sul controllo motorio - Modelli computazionali - Modelli basati sulla teoria dell'azione - Teorie ecologiche - Teorie costruttiviste - Teoria dell'azione - Teoria motoria della percezione - Teorie del controllo sistemico dell'azione</p>

	<p><b><i>Le caratteristiche del movimento come espressione della coordinazione motoria</i></b>  La struttura degli atti motori sportivi – Il ritmo dei movimenti – L'accoppiamento dei movimenti – La fluidità del movimento – La precisione del movimento – La ripetizione del movimento – Il tempo del movimento - La forza del movimento e le caratteristiche dell'impiego della forza.</p> <p><b><i>Le capacità coordinative</i></b>  Le diverse classificazione, a partire da Gundlach (1968), Meinel (1977), Sotgiu (1988) -  Le capacità coordinative generali (Capacità di apprendimento motorio – Capacità di controllo motorio – Capacità di adattamento e di trasformazione dei movimenti)</p> <p><b><i>Le capacità coordinative speciali</i></b>  Destrezza fine, equilibrio, combinazione motoria, orientamento, differenziazione spazio-temporale, differenziazione dinamica, anticipazione motoria, fantasia motoria.  Le correlazioni tra le capacità coordinative.</p> <p><b><i>L'apprendimento motorio</i></b>  I presupposti generali dell'apprendimento motorio – Le fasi del processo di apprendimento  Il carattere complesso dell'apprendimento motorio.</p> <p><b><i>L'evoluzione motoria dell'uomo dalla nascita all'età avanzata</i></b>  Gli inizi dello sviluppo motorio – La prima infanzia - Le capacità coordinative e condizionali esaminate in rapporto all'età della prima infanzia, dell'età prescolare, dell'età scolare, della fanciullezza, del periodo prepuberale, dell'adolescenza e dell'età adulta.</p>
<p><b>METODOLOGIA E DIDATTICA</b></p>	<p>L'attività didattica sarà sviluppata attraverso lezioni frontali supportate da slide preparate dal docente per consentire un più efficace apprendimento da parte degli studenti. Inoltre, sono programmate attività didattiche assistite (Laboratori interni e Laboratori esterni) su alcuni contenuti affrontati a lezione. Gli studenti saranno chiamati a scegliere uno tra i seguenti <i>Laboratori esterni</i>:</p> <p><i>Fitness e Wellness: metodi e tecniche (3 CFU)</i>  <i>Movimento ritmico e danza (3 CFU)</i>  <i>Teoria e tecnica del metodo Pilates (3 CFU)</i></p> <p>Come previsto nel Piano di Studio, le ore del laboratorio esterno sono 36 ore, pari a 3 CFU, ricompresi nel totale dei crediti dell'insegnamento che vengono attribuiti in sede di esami.</p>
<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p>	<p><b><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></b>  Conoscere l'importanza dell'evoluzione della motricità per la formazione dell'uomo.  Conoscere e comprendere l'importanza delle capacità, delle abilità e delle competenze motorie, i fattori determinanti e le loro distinzioni in ordine alle diverse fasi di età, con particolare riguardo a quella dello sviluppo.</p> <p><b><i>Applicazione delle conoscenze acquisite</i></b>  Sapere distinguere le caratteristiche del movimento come espressione della maturazione della coordinazione e delle capacità motorie dell'uomo.  Sapere diversificare le proposte didattiche e applicarle alle fasi dello sviluppo umano, per consolidare, potenziare e sviluppare specifiche tipologie di intervento attraverso il movimento.  Saper individuare i dispositivi formativi proposti dalla didattica generale e mutuabili nell'apprendimento della didattica delle attività motorie.</p> <p><b><i>Acquisizione di capacità critiche</i></b>  Sapere individuare i principali quadri teorici da cui hanno tratto riferimento le scienze motorie e mostrare di avere raggiunto una visione critica complessiva del rapporto tra corpo e movimento.</p> <p><b><i>Abilità comunicative</i></b>  Essere in grado di descrivere e commentare le conoscenze acquisite, adeguando i canoni comunicativi agli interlocutori ed agli scopi.</p> <p><b><i>Capacità di apprendimento</i></b>  Conoscenza e uso appropriato della terminologia propria della disciplina.  Capacità di approfondimento personale dei temi trattati a lezione, attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche specifiche, di testi in dotazione della biblioteca, dei principali siti informatici italiani e stranieri.</p>
<p><b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Prova orale, con voto espresso in trentesimi.</p>
<p><b>TESTI ADOTTATI</b></p>	<p>I testi da presentare in sede di esame sono i seguenti:  1) K. Meinel (2008), <i>Teoria del movimento</i>, Edizioni Società Stampa Sportiva, Roma  2) M.V. Meraviglia (2012), <i>Sistemi motori. Nuovi paradigmi di apprendimento e comunicazione</i>. Edizioni Springer, Milano. (escluso i capitoli 5, 6, 8)  3) Dispensa a cura del docente</p>